

■ XV



"La casa di argilla"

dramma

Riti di donne in una umida casa di argilla

FRANCO QUADRI

La storia di una storia che non è una storia ma vorrebbe riassumere tutte le storie, evocata da una ragazza senza età seduta a un lungo tavolo lucido, dove quattro altre ragazze le si raccolgono intorno come sorelle per diventare sue immagini o sue fantasie d'esistenza, passate o presenti, doppi o alternative di un'avventura vitale che trasuda nel sogno ma si nutre della realtà dei loro corpi e delle immagini proiettate dalla loro mente. Al principio nella *Casa d'argilla* c'è solo Antonia che attende la morte della madre nella stanza accanto, ma via via si dilaga nei mondi delle altre, interrogate di continuo e immerse nella liquidità del quotidiano, tra luci e canzoni da film, in un presente che si nutre di passato nell'insistente gioco di riflessi, evocando fantasmi della letteratura, del cinema, della fotografia, della pittura, destinati a moltiplicarsi nella sfolgorante mostra che ne cataloga gesti e riferimenti all'esterno della rappresentazione. Lo spettacolo pensato e diretto da Lisa Ferlazzo Natoli e vissuto da Monica Angrisani, Valentina Curatoli, Tania Garribba, Alice Palazzi, Paola Tintinelli è tutto teso a consistere in una somma di presenze e in un gioco insistente di immagini proiettate in un sogno d'esistenza, da guardare come in uno specchio, incantati dal nascere e dallo sfarsi del reale.

Crt-Teatro dell'Arte, viale Alemagna 6, info:02/881298, ore 20.45, ingresso 18 euro, fino al 3 febbraio